Anno V. — Udine - Venerdì 2 Settembre 1887 — N. 209

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Settembre

si è aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

GL'INTERESSI CATTOLICI

in Bulgaria

Quasichè i grattacapi che tormentano Ferdinando di Coburgo fossero pochi, alle difficoltà politiche vengono ora ad aggiungersi in Bulgaria le complicazioni religiose.

Nell'allocuzione pronunciata il giorno di San Gioachino, il Papa avea annunciato che le popolazioni d'interi comuni della Bulgaria s'erano ultimamente convertite al cattolicismo. All'ingresso del Coburgo a Filippopoli, monsignor Menini, vescovo di quella città, aveva issata la bandiera pontificia nella propria residenza ad onore del nuovo principe.

Tanto bastava perchè diversi giornali e particolarmente quelli rossi, elevassero la voce affermando che il Coburgo s'adoprava a distogliere i Bulgari dalla loro religione nazionale, e che a questa sola condizione Leone XIII aveva segretamente appoggiata la sua candidatura.

Gli è ben vero che, *come osserva* l'*Express Orient*, il Vaticano non abbandonò mai l'idea d'approfittare delle poco cordiali relazioni in cui si trova la Chiesa bulgara col patriarca ecumenico per indurre le popolazioni emancipate dal trattato di Berlino a convertirsi al cattolicismo. Qualche tempo fa, all'occasione del millenario degli apostoli slavi San Cirillo e San Metodio, già erano state intavolate a quest'uopo trattative fra l'esarca Giuseppe e monsignor Vannutelli, vicario apostolico di Costantinopoli.

Si prometteva allora al capo della Chiesa bulgara, in premio della sua defezione, il seggio patriarcale, con titoli analoghi a quelli del patriarca armeno-cattolico, ed il capello di cardinale a breve scadenza. Al clero della Chiesa bulgara avrebbe fatto le stesse concessioni che a quello della così detta Chiesa greca unita: i cui sacerdoti hanno una disciplina ed un rito *loro* speciali, sono liberi di toglier moglie, e di valersi, nel culto, della lingua greca, quantunque riconoscano la supremazia del romano Pontefice, e si rassegnino a credere che lo Spirito Santo proceda realmente non solo dal Padre, ma anche dal Figlio — questione gravissima, che fece scorrere rivi di sangue nell'impero bizantino.

Le negoziazioni dell'esarca Giuseppe con monsignor Vannutelli non ebbero alcun esito; ma da quel giorno la la chiesa romana proseguì attivamente la sua opera di propaganda in Bulgaria e soprattutto nella Rumelia Orientale, sotto la direzione di monsignor Menini; da vari lati non si mancò di *insistere presso i personaggi* della Reggenza circa i vantaggi che loro proverebbero dal consumare la rottura politica del principato colla Russia perpetrando uno scisma religioso, che otterebbe l'approvazione e l'appoggio dell'Austria. La cosa non riuscirebbe poi tanto straordinaria, dacchè gli storici di cose ecclesiastiche assicurano che i greci scismatici si riconciliarono *quindici volte* coi cattolici romani, e altrettante volte tornarono a staccarsi da essi.

I tempi paiono ora favorevoli ad una sedicesima edizione di questo così poco duraturo ravvicinamento. I Russi non compiranno forse il loro fatale ingresso in Costantinopoli, senza inimicarsi i Bulgari, i Serbi, i Rumelioti.

Perchè il Papa non potrebbe valersi dell'odio di queste popolazioni contro lo tsar bianco, *per richiamarle almeno* in parte, nel seno della Romana Chiesa?

Senonchè, non è molto probabile che *Ferdinando di Coburgo*, per compiere i voti del santo Padre, voglia crearsi nuovi imp[illegible] e farsi mal volere dalla maggior [illegible] dei suoi sudditi, che abbisognano di un principe e non di un apostolo.

Egli comprende per certo di dover compier in Bulgaria un'altra missione nobile e umana: quella di conservare a questo paese l'indipendenza, e di rendergli la sicurezza e la tranquillità.

L'ESPERIMENTO DI MOBILITAZIONE

IN FRANCIA

L'esperimento di mobilitazione d'un intero Corpo d'armata che *si fa* ora in Francia — essendo il primo praticato dopo le recenti riforme organiche militari — ha un'importanza non solo per quel paese, ma eziandio per tutti gli Stati, il cui ordinamento militare è press'a poco identico.

Stimiamo perciò interessante anche pel pubblico italiano di riferirne tutti i possibili dettagli:

Si sa che il corpo d'armata scelto per la mobilitazione è il 17.o la cui sede è Tolosa. Il segreto non è stato mantenuto fino all'*ultimo momento* e l'altra mattina il *Figaro* pubblicava, non solo la notizia, ma l'accompagnava di ogni possibile particolare. È tolto così uno degli scopi di questa prova, senza però — come alcuni, esagerando, e fra essi la *République française*, affermano — che essa ne perda ogni valore. Si assicura che in causa di questa indiscrezione l'ordine di mobilitazione sia stato anticipato telegraficamente di quattro *giorni*, ma ciò non è esatto. Il *Figaro* ha pubblicato il documento incriminato — e sulla cui sorgente è decretata una inchiesta — soltanto alcune ore prima del momento in cui il capo di corpo doveva esserne prevenuto. Ma, in un modo o nell'altro, il male non è grande poichè, confrontando le date, si vede che l'ordine è partito al momento stesso che veniva palesato a Parigi. E se veramente fu anticipato, la prova non ne riescirà che più efficace.

Non fu senza molte esitazioni che la scelta è caduta sul 17.o corpo. Per ragioni politiche la scelta del ministro della guerra doveva restringersi fra 5 o 6 corpi d'esercito. Da questi ancora dovettero eliminarsi quello di Tours, perchè l'artiglieria, essendone già riunita in un solo parco, la prova sarebbe riescita dubbia; quello di Limoges, perchè la rete di ferrovie secondarie l'avrebbero troppo favorita; e così via via per varie *ragioni* gli altri. Alla fine due soli corpi restarono possibili, il 13° e il 17°. Ora, per una strana e bizzarra circostanza il 13.o che stanzia a Clermont-Ferrand è ora comandato dal generale Boulanger. Non è certo il signor Rouvier, nè il generale Ferron, *che prescegliendo il 13.o corpo*, avrebbero voluto offrire al «Saint Arnaud da *Café-concert*» l'occasione di qualche altra *scena* teatrale, e di alzarsi più in su ancora sul piedestallo artificiale che s'è costruito. Senza contare che anche qui la politica metteva un *veto* insormontabile. Non restò adunque che il 17.° corpo, il quale, altra circostanza singolare, è sotto gli ordini del generale *Brèard*, lo *stesso* che cadette il comando di Clermont-Ferrand al Boulanger. Poichè questo sarà l'errore della Francia — per quindici giorni — diciamo che il Brèard è un bravo ufficiale, ancora giovane (61 anni) il quale ha conquistato i suoi gradi a Solferino, nel Messico e nella *guerra* del 1870.

Il 17.o corpo d'armata è composto di due divisioni (quattro brigate) d'infanteria, di un brigata di cavalleria ed una d'artiglieria, col corredo di tutte le armi secondarie, compresa la brigata di gendarmeria della regione. È in questi varii corpi che verranno *assegnati*, secondo l'ordine prestabilito, i riservisti, e la rapidità con la quale ciò verrà eseguito è una delle condizioni del successo.

Questa prova di mobilitazione dal punto di vista materiale, deve dividersi in due *fasi* e avere due *scopi* diversi. La prima è quella della concentrazione e del modo più o meno perfetto col quale avverrà.

Per le truppe di *fanteria* il tempo richiesto è di *sei giorni*, per la cavalleria di *due*. Questa notevole differenza viene dacchè la cavalleria, *dovendo in* caso di guerra coprire appunto il resto dell'esercito nel periodo di mobilitazione, essa in realtà parte com'è, cioè con i quattro *squadroni* — completati però — normali, mentre il quinto (di guerra) si organizza nei giorni susseguenti, come avverrà a Tolosa.

Non è che all'*ottavo* giorno della mobilitazione che gli elementi di essa, vale a dire soldati di ogni arma che erano sotto le bandiere, e quelli che le avranno raggiunte saranno dunque completi. Questa sarà la fine della prima fase. Essa comprenderà *anche* la *requisizione* dei cavalli dei particolari della regione, matricolati già da lungo tempo e che dovranno presentarsi ai relativi distretti.

Questo è il sacrifizio più doloroso per la regione mobilizzata, perchè se i proprietari dei cavalli di lusso *sarebbero* pronti a privarsene in caso di pericolo della patria, essi sono riluttantissimi a farlo per una semplice prova.

È inutile il dire che le proviande, l'armamento e il concentramento delle munizioni sono fatte *all'incirca* come in tempo di guerra.

Al *nono giorno* succederà la *seconda fase*, meno importante della prima, ma che produrrà maggiore effetto sul pubblico, quella delle manovre. Esse cominceranno in quel giorno per tutte le armi riunite.

All *decimo* si faranno per *divisione* contro *divisione*. All'*undicesimo* avrà luogo la marcia in avanti di tutto il *corpo* d'armata; sarà il giorno in cui maggiormente sarà posta in evidenza la bontà più o meno grande dell'organizzazione attuale dell'esercito francese. Il *dodicesimo* è destinato al riposo; (ma se fosse guerra vera!). Il *tredicesimo*, il 17.o corpo si svilupperà come contro un *nemico ipotetico*.

Il tema sarà questo, che continuando la sua marcia sopra Tolosa, il 17.o corpo incontrasse il nemico verso Montgaillard. Il *quattordicesimo* giorno sarà nuovamente dedicato al riposo, e il *quindicesimo*, l'ultimo, comincierà la dislocazione.

È evidente che questa prova sarà attentamente seguita da tutti gli stati maggiori di Europa, i quali se — naturalmente — non vi saranno rappresentati, non mancheranno certo di esatte informazioni ottenute in altro *modo*.

In Italia

Esposizione orticola e floricola a Venezia.

L'inaugurazione di questa Esposizione avrà luogo nel gran viale d'accesso dei Giardini Pubblici alle ore 2 pom. di domani ed alle 3 *essa verrà* aperta al pubblico.

Questa esposizione che si apre domani verrà chiusa domenica 11 settembre.

Gli acquisti del papa.

Il papa acquistò il palazzo Altemps, *pagandolo un milione e mezzo circa*, per fondervi l'ateneo Leoniano: ivi saranno concentrati, oltre il seminario, l'accademia cattolica dei Lincei, l'accademia archeologica cristiana e l'accademia di conferenze storico giuridiche.

I clericali a Napoli.

A Napoli è riuscita intera la Giunta appoggiata dall'arcivescovo.

La condanna del truffatore.

Ieri l'altro ebbe fine il processo che per *vari giorni tenne desta* l'attenzione del pubblico milanese.

Gabriele Da Rosa dispensatore di croci di consolati e di gradi onorifici ai gonzi che gli pagavano profumatamente le sue elargizioni, fu ritenuto responsabile di tutte le truffe e falsi di

---

24 **APPENDICE**

Ricco e Povero

DI

EMILIO SOUVESTRE

— È qua, guardate bene la data: *15 dicembre 1814*; vale a dire quindici giorni prima della scritta di vendita! È egli ciò chiaro?

Antonio aveva ascoltato con ansiosa sollecitudine la lunga sposizione del signor Pillet; ma quando il vecchio avvocato gli mostrò la lettera del notaio, si alzò impetuosamente e gridò:

— Dunque può esser chiarita la frode, l'atto di vendita può esser annullato, e la signora Poirson può riacquistare l'agiatezza che ha perduta? Vi ringrazio, signore, intento la lite, e m'incarico di tutto.

L'avvocato gettò sul giovine suo collega uno sguardo di sbiancio che fiammeggiava di malizia.

— La è una pazzia, rispose: vi consiglio a ponderare più maturamente l'impresa.

— Le ponderazioni sono dannose quando il fare il bene importa pericolo, poichè il nostro ingegno trova quasi sempre il mezzo di gabbare il nostro cuore. Intenterò la lite, vi dico, e spero che vorrete guidarmi.

— Non ve lo posso promettere davvero. Voi state per tirarvi addosso, sul bel principio della vostra carriera, una quantità grande di nemici di ragguardevole condizione. Pensate, giovinotto caro, che non si può strappare la maschera ad un furfante tenuto dal mondo in istima, senza che un gran numero d'altri si rechin la mano alla loro con inquietudine, gridando che fa è una indegnità. E poi staranno contro di voi anche le genti oneste, avvezze a riguardar sempre come probe le persone stimate; poichè avete a considerare che non getterete il guanto al notaio Clément, ma sì pure al comperatore della tenuta de' Rosier, il quale l'avrà certo indotto alla frode, come si potrebbe all'uopo dimostrare.

— Or bene, e noi lo dimostreremo, gridò Antonio, che l'opposizione del signor Pillet *irritava, e che*, trasportato da quella specie d'orgoglio che c'inspira la vista d'un animo men nobile e d'una probità men pura della nostra, si confermava sempre più nella sua risoluzion generosa. Qual è il nome del comperatore?

— Ah! lo aveva dimenticato. Ecco un'altra difficoltà, una difficoltà insuperabile! Quand'anche vi faceste un obbligo di coscienza di giovare alla signora Poirson, nol potreste in tal caso; poichè si dan dei casi appunto in cui i doveri costano troppo caro. Il comperatore fu il *signor Boissard*.

— Il padre d'Arturo?

— Egli stesso.

Larry diè uno strido di dolore, e chinò la testa.

— Vedete, proseguì il signor Pillet, che non potreste accollarvi una tal lite. *Certo, lo* stato della *povera Poirson* è compassionevole; ma alla fin fine non siete obbligato a stuzzicare il vespaio per lei.

Antonio si nascose il volto fra le palme, ed il vecchio avvocato continuò:

— M'incresce ora d'avervi di ciò parlato; poich'è doppiamente doloroso conoscere il mezzo di salvar qualcheduno, e non poterlo adoperare: ma uno non è poi obbligato a gettarsi in acqua, perchè un altro si annega e perch'ei sa nuotare.

— Sì, sì, egli vi è obbligato, lo deve, disse Larry, stringendosi la fronte colle pugna serrate; ma e' costa tanto il farlo talvolta!

— Via, su, rattemperatevi. Che diamine? di codeste cose se ne vede ogni nato dì! La vecchia non ha già lunghi anni ancora da vivere, e in fin del conto l'avversione che si ha per lo spedale è una puerilità: ben pensandovi, egli non è altro che una casa ammobigliata per cui non si paga pigione. Quanto a quella fanciulla, sua figlioccia credo, essa è più da compiangere; ma, al peggio de' peggi, la farà come tante altre....

— Basta, signore, gridò Antonio balzando in piedi, io m'incaricherò della causa.

L'avvocato si strinse nelle spalle e socchiuse gli occhi, mandando un sospiro.

— Fate come vi piace; io vi ho fatto conoscere il mio modo di pensare.

— Prima di tutto però, voglio abboccarmi con *Clément ed Arturo*..., con Arturo principalmente....; forse potrò comporre ogni cosa di cheto.

— È probabile; ma ad ogni modo, se siete risoluto di metter mano a tale impresa imprudente, pensate che non c'è tempo da perdere: passati cinque giorni, non avrete più diritto al ricorso.

— Non lo dimenticherò, signore, rispose Antonio partendo.

Il *vecchio* avvocato lo seguì con uno sguardo lungo ed astuto, e poichè il giovine richiuse la porta, si diè a ridere del solito suo *riso sforzato*, e stropicciandosi le mani, disse a mezza voce:

— Va, va, giovinotto, in breve imparerai che vuol dire assumer la difesa dei deboli. Non andranno tre mesi che avrai contro di te tutti coloro che oggidì ti proteggono, e allora ti parrà mill'anni di gettarti nelle mie braccia.

XII.

Il giorno seguente, Larry stette parecchie ore col dottor Pillet per metter in ordine le varie carte necessarie *alla lite che stava per intraprendere*, prese altresì nuove informazioni riguardo alle parti interessate nella faccenda, e venne a sapere che il signor Clément *era morto*; ei non poteva quindi indirizzarsi se non agli eredi di lui, nel novero de' quali trovavasi pure la madre d'Arturo, *come nipote ch'ell'era del* notaio che si voleva accagionare di truffa. Di che la famiglia Boissard era l'avversario principale contro cui Antonio doveva rivolger le armi, e con lei prima che con ogni altro doveva egli abboccarsi per venire agli *accordi!*

La signora Poirson, cui egli aveva reso partecipe delle sue speranze e del suo disegno, l'aveva supplicato di non *lasciar sfuggire* quest'ultima tavola di salvezza; ma Antonio non aveva d'uopo di tal raccomandazione. Dopo essersi *messo al fatto delle più minute parti*colarità della cosa, si risolvette a fare l'ardito passo, ma non senza un tremito doloroso. *Chi* non sentì infievolire le proprie *forze* nel momento di soddisfar a un dovere da cui può derivargli gran danno? chi non chiuse gli occhi innanzi ad un sacrifizio *troppo difficile, mormorando*: S'allontani da me questo calice?

Erano istanti in cui il cervello d'Antonio gli andava sossopra; egli era in preda a quegli smarrimenti d'animo che ci tolgono ad un tempo la volontà e la memoria, e quando si rieveva da quella specie di svenimento, figgeva con terrore gli occhi sull'incarico che si era assunto. Come avrebbe egli fatto a sporre ad Arturo la ragione per la quale conducevasi a lui? come avrebbe egli osato dichiarargli d'essere risoluto a vituperare il suo nome dinanzi ai tribunali, s'ei non voleva accettar le sue proposte? Egli stava dunque per recar la minaccia e la guerra in quella famiglia *dove trovato avea protezione*? Si suolugava a disonorare un padre morto agli occhi d'un figliuolo che rispettava la sua memoria, e profittando dello spavento di tal figliuolo, colle sue prove in una mano e colla sua transazione nell'altra, costringerlo a sottoscrivere a' patti che aveva *preparati*? Chiedeva a sè stesso come potrebbe reggere alla vista della confusione di Arturo? Egli, che non aveva mai potuto umiliar nessuno, chè in sè medesimo non sentisse tutti i tormenti della vergogna, dove troverebbe egli la forza di far arrossire un uomo a sangue *freddo*, e senza collera?

(Continua)

cui veniva imputato e fu condannato a 4 anni di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici e al risarcimento del danno liquidato in lire 6500.

Il De Rosa assistè calmo alla lettura della sentenza.

All' Estero

La siccità e gli operai a Lilla.

In sei filatoi il lavoro venne sospeso per mancanza d'acqua. Cinquemila operai all'incirca sono disoccupati. Si teme che il numero non ne aumenti qualora la siccità persista alcuni giorni ancora.

Gli stranieri nell'amministrazione giapponese

Una pubblicazione ufficiale fatta dal governo giapponese fa ascendere a 134 gli stranieri impiegati nelle amministrazioni pubbliche di quell'impero: 68 sono inglesi, 27 tedeschi, 17 americani, 8 italiani, 8 francesi e 6 olandesi.

In Provincia

Macelleria Sociale Cooperativa in Fagagna. Ci viene comunicato che firmatesi senza difficoltà tutte le azioni occorrenti per formare il capitale onde istituire una Macelleria sociale cooperativa in Fagagna, venne regolarmente costituita la Società stessa e jeri ebbe luogo la prima riunione del Consiglio Amministrativo il quale stabilì che l'apertura dovette aver luogo il 3 settembre corr.

I prezzi furono stabiliti in L. 1.20 per il manzo di I qualità, in L. 1 per quella di II e L. 0.80 per quella di III. L. 1.20 pel vitello di I qualità e L. 0.90 per quello di II.

Casarsa, *1 settembre.*

Festeggiamenti.

Col giorno 18 settembre 1887, Casarsa della Delizia, si renderà degna del nome che porta istituendo una grande sagra annuale che farà epoca nella storia.

La potente luce elettrica con tutti i colori dell'iride, i fuochi d'artificio splendidissimi, i bengala, le luminarie emaneranno un torrente di luce e faranno credere allo spettatore di trovarsi veramente in Casarsa.

Gli svariati dilettevoli giuochi, le soavi melodie di due musiche distinte, le danze, i lieti cantici d'allegre brigate, l'ospitalità cordialissima, i scelti cibi, l'eccellente vino, il buon mercato faran persuaso lo spettatore ch'ei si trova propriamente nella delizia.

È così che non intende venir meno al suo nome Casarsa della Delizia.

Daremo in breve l'esteso programma.

Il Comitato.

In Città

Bollettino statistico. Dal Bollettino statistico del mese di luglio p. p. ricaviamo i seguenti estremi:

Condizioni meteorologiche. — La pressione barometrica media giornaliera fu di 50.62; la temperatura massima di 31.19, la media di 24.85 e la minima di 18.60; l'umidità media assoluta di 13.32 e la media relativa di 54.9; la direzione del vento fu N 15 E e la velocità in chilometri 2.662; la pioggia caduta fu di mm. 144.2 caduta in 16 ore; i giorni sereni furono 8, misti 22, nuvolosi 1, piovosi 8, temporaleschi 18, con vento forte 10, con grandine 2.

Nati. — I nati vivi furono 86, cioè 50 maschi e 31 femmine; legittimi 40 maschi e 31 femmine, 1 maschio riconosciuto, 4 maschi e 8 femmine di genitori ignoti, 5 maschi e 2 femmine esposti. Gli aborti furono 7 ed i parti doppi 2 cioè uno di 1 maschio ed 1 femmina e l'altro di 2 femmine.

Matrimoni. — I matrimoni furono 6 cioè 5 fra celibi ed 1 fra vedovo e nubile. Gli atti vennero sottoscritti 3 da tutti due gli sposi, 2 dal solo sposo ed 1 dalla sola sposa.

Emigrazioni. — Gli emigrati furono 85 cioè 40 maschi e 45 femmine. Emigrarono in altro comune della provincia 20 maschi e 22 femmine, in altra provincia del regno 19 maschi e 21 femmine ed all'estero 1 maschio e 2 femmine.

Immigrazioni. — Gli immigrati furono 116 cioè 60 maschi e 56 femmine. Immigrarono da altro comune della provincia 29 maschi e 28 femmine, da altra provincia del regno 25 maschi e 24 femmine e dall'estero 6 maschi e 4 femmine.

Morti. — I morti furono 86 cioè 48 maschi e 38 femmine. Le malattie più micidiali furono: Infiammazione dello stomaco ed intestini che ne trasse al sepolcro 15, la pellagra 10 e la infiammazione acuta dell'albero dei polmoni 8. La difterite non mietè che due vittime.

Macello — Al pubblico macello furono macellati: 180 buoi, 3 tori, 78 vacche, 7 civetti, 114 vitelli vivi e 626 morti, 12 castrati e 116 pecore. Il peso totale della carne fu di 81,170 chilogr. Gli animali morti furono 3 cavalli, 2 buoi, 2 vacche, 8 vitelli ed 1 mulo.

Contravvenzioni — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 41 delle quali 7 per polizia stradale, 1 per sanità, 1 per sicurezza pubblica, 8 per annona, 19 per vetture, 4 per posteggio e 8 altre in genere.

Giudice Conciliatore — Le cause trattate dal Giudice Conciliatore furono 14 per somme superiori alle lire 30 definite con conciliazione; 162 cause abbandonate o transate; 11 sentenze in contraddittorio e 52 sentenze in contumacia.

Collocato a riposo. Il cav. Pacifico Valussi, segretario della Camera di Commercio fu collocato a riposo.

Trasferimento scolastico. Albricci, direttore della scuola normale di Udine è tramutato a Siena.

Per le maestre. Il ministero di pubblica istruzione, riconfermando un precedente suo parere in una lettera diretta al comune di Piacenza che lo aveva interpellato in merito al quesito, se lo stipendio degli insegnanti può variare a seconda del sesso oppure è inerente alla categoria cui appartiene la scuola, indipendentemente dal fatto che essa sia maschile, femminile o mista, ha dichiarato doversi attribuire alle maestre che insegnano nelle scuole miste, o nelle scuole maschili lo stesso stipendio che ai maestri.

Fatti e non parole. La *Patria del Friuli* non credette di accettare la nostra sfida, perchè comprese benissimo che rimaneva schiacciata e perciò mise le pive nel sacco.

Essa però continua a suo bell'agio con delle parole o meglio parolone a cercare d'impressionare il pubblico. Buon prò le faccia e continui pure, la gente di buon senso sa come maschi siano i fatti e femmine le parole.

Concorsi ad impieghi. La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. N. 201 pubblica un concorso per 40 posti di alunno di I categoria e 100 di II nell'*amministrazione di P. S.*

Il termine utile per la presentazione delle domande scade col 1 ottobre.

Vita militare. Ieri arrivarono in Città, dal Campo di Pordenone i reggimenti di Cavalleria 18 e 18, e il 9 Artiglieria, ed oggi si diressero verso Cividale.

Oggi stesso i detti reggimenti prenderanno parte a delle esercitazioni sulla Torre.

Ieri arrivarono pure i generali Pianell e Borelli.

Oggi attendonsi i *due altri reggimenti* di cavalleria che facevano parte del campo di Pordenone.

Un ricordo. Il Comitato pel monumento a Garibaldi in Venezia, ebbe il gentile pensiero di regalare a tutte le associazioni nonchè ai giornali rappresentati nella solennità del 24 luglio una medaglia commemorativa di bronzo su cui sta inciso il *Monumento* dell'Eroe e la data della sua inaugurazione.

Il lavoro è pregevole e riuscitissimo.

Trasporti di uve fresche, agrumi e recipienti vuoti. Allo scopo di favorire anche quest'anno i trasporti di uva fresca, che verranno effettuati nella prossima campagna, l'amministrazione della Rete Adriatica e quella delle ferrovie del Mediterraneo previa approvazione del governo hanno convenuto di riattivare la tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata, di cui l'avviso al pubblico in data 18 settembre dello scorso anno.

La tariffa suddetta rimarrà in vigore dal 1 settembre al 15 novembre p. v. e sarà applicabile a tutti i trasporti di uve fresche a vagone completo, tanto in servizio interno che in servizio cumulativo colla rete Mediterranea, senza alcuna condizione circa la quantità dei vagoni da spedirsi.

Dal 1 settembre venne riattivata la *tariffa locale temporanea n. 503* a piccola velocità accelerata, pei trasporti a vagone completo di agrumi, di cui l'avviso al pubblico in data 30 decembre 1886.

Tale tariffa sarà applicabile fino a tutto il 31 maggio 1888 e dovrà estendersi tanto agli *agrumi incassati*, quanto a quelli caricati alla rinfusa.

Nell'intento di agevolare i trasporti in occasione della prossima vendemmia, ed in seguito ad accordi intervenuti colle ferrovie del Mediterraneo e colla Società Veneta, viene concessa la proroga da uno a due mesi del termine prescritto per il ritorno a pieno dei recipienti spediti vuoti a prender carico nei luoghi di produzione, in conformità a quanto veniva notificato in eguale circostanza nell'anno decorso, con gli avvisi al pubblico in data 4 e 31 ottobre 1886.

Tale disposizione è applicabile dal 1 settembre a tutto 15 decembre p. v. tanto ai trasporti in servizio interno, quanto a quelli in servizio cumulativo colle predette ferrovie.

Servizio ferroviario. Il treno diretto per Venezia è partito jeri sera dopo delle nove mentre coll'orario dovrebbe partire alle 8.28.

Evviva la precisione delle nostre ferrovie.

L'ultima parola. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Per definire la questione insorta tra il signor Francesco Nascimbeni cronista teatrale del giornale *La Patria del Friuli* e noi sottoscritti ci sentiamo in dovere di rendere pubblico quanto segue:

La sera del 25 decorso l'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi apriva il Teatro Minerva offrendo un privato trattenimento ai propri soci e invitati. *Fra quest'ultimi, come d'abitudine,* la stampa.

Ora nessuno ignora che nei trattenimenti privati, primo dovere degl'invitati è quello d'essere almeno cortesi nel fare la critica dello spettacolo, senza cessare d'essere imparziale.

Sorpassando la già nota polemica sorta tra il predetto signor cronista e noi sottoscritti c'incombe l'obbligo, per nostra dignità, di dichiarare che chiunque inserisce qualche articolo sui giornali deve scrupolosamente assumere la responsabilità del proprio scritto. Lo ha *fatto il signor* Nascimbeni? No, dapoichè chiestogli ritrattazione delle parole oltremodo pungenti e che sorpassavano i limiti della prudenza, vi si rifiutava, ostinatamente, come anche rifiutava qualsiasi altra soddisfazione.

Si rammenti allora il predetto signor Nascimbeni, *e ciò per la sua* tranquillità avvenire, che il dar consigli a chi non ne domanda può spesso tornare a proprio danno.

Udine, 1 settembre 1887.

Marcello Piccolotto
Benedetti Marco
Fabris Giulio
Ugo Kiussi

Una spilla d'oro perduta. Iermattina percorrendo la piazza San Giacomo sino alle vicinanze del negozio del cav. Volpe, fu perduta una spilla d'oro.

Chi l'avesse trovata, portandola al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Teatro Minerva. Pubblico alquanto scarso alla rappresentazione di ieri sera del cav. Brunet, ma in *compenso molti applausi.*

Il programma dello spettacolo non poteva aver infatti una esecuzione più brillante.

***

Domani ultima definitiva rappresentazione.

Verrà data per la prima volta la *Fontana luminosa,* una assoluta novità per noi e ch'ebbe ovunque il più grande successo.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-2 settem.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	751.1	751.8	751.2	750.8
Umid. relat.	50	54	38	56
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	SW	S	E
Vento (vel. kilom.)	1	5	1	1
Term. centig.	23.6	27.9	21.9	24.0

Temperatura { massima 28.3 / minima 18.5
Temperatura minima all'aperto 16.1
Minima esterna nella notte 1-2: 00.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 5.— p. del 1 settem. 1887)

In Europa depressione sulla Norvegia 740, Valencia 745, Mediterraneo occidentale 760.

Alte pressioni sulla Russia orientale 768.

Barometro sull'alta Italia ed in Sardegna 762, sull'Jonio 764.

Ieri pioggerelle in Sicilia.

Stamane cielo sereno eccetto al nord ovest ed al sud con venti deboli o calma.

Probabilità:

Venti deboli meridionali con qualche pioggia.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

I fiammiferi di cera

Quando trovandovi al caffè od all'osteria, incontrate que' buoni vecchi che vi offrono per un soldo una scatoletta di fiammiferi di cera, molto probabilmente non avete mai pensato che l'umile prodotto che acquistate in quel momento è il risultato, è la somma, di una serie infinita di conquiste, fatte dall'uomo sulla natura; il prodotto di scoperte scientifiche applicate man mano all'industria; eppure è così!

Il fuoco! Ma è stata questa la maggiore delle conquiste dell'umanità. Gli antichi l'avevano raffigurato nel mito di Prometeo, incatenato alla rupe caucasea *col cuore dilacerato dagli artigli di* un avvoltoio e pur sempre rinascente.

E perchè questo immane supplizio? Perchè aveva rapito una favilla al sole! Primo fra gli uomini aveva acceso il fuoco.

Può parere strano che l'uomo abbia *vissuto senza fuoco, ma è un fatto.* Quando nel secolo tredicesimo fu scoperta l'isola di Teneriffe, vi si trovò una tribù, i Guanchi, che non avevano mai visto fuoco.

Gli abitanti delle isole Marianne non conoscevano il focolare; quando gli spagnuoli, *che avevano scoperte quelle* isole incendiarono le loro capanne, quei poveri isolani che facevano conoscenza del fuoco in modo così tragico, presero le fiamme per un immenso an male che divorasse loro le case.

Gli studi recenti sui costumi e sugli usi dell'uomo preistorico, *fanno credere* che l'uomo dell'età della renna abbia inventato l'acciarino e selce.

In diverse caverne dell'età della pietra *si sono* trovate delle palle di pirite (solfuro di ferro) insieme a selci tagliate, che erano lo strumento di guerra e di caccia dell'uomo primitivo.

Ora un frammento di pirite urtato da una selce produce delle scintille.

Però è questa una semplice ipotesi. Del resto se l'uomo preistorico potè talora trarre il fuoco dalle piriti urtate con una selce scolpita, dovette ben più spesso e *facilmente produrre del fuoco* col mezzo che serve ancora a produrlo presso vari popoli selvaggi.

Lo sfregamento di due pezzi di legno è il procedimento che la maggior parte delle tribù selvaggie seguivano e seguono ancora per procurarsi del fuoco.

L'operazione consiste nel far girare rapidamente il capo appuntito di un bastone nella cavità d'un pezzo di legno secco disteso in terra.

I Tungusi nell'Asia settentrionale, gli abitanti del Kamtschatka, i Nomadi del nord d'America, come pure gl'indigeni del Brasile, dell'Australia e della Polinesia adoperano ancora per accendere il fuoco, questo metodo primitivo.

Però da codesti metodi *all'acciarino,* il progresso è *rimarchevole;* ma anche l'acciarino e l'esca dei nostri nonni per quanto perfezionati, paiono a noi procedimenti rudimentali di gente semibarbara, a noi avvezzi al fiammifero chimico e al cerino racchiuso nelle scatolette eleganti dalle vignette civettuole e procaci.

Saltiamo di piè pari la storia chimico-fisica del fosforo e della sua fabbricazione industriale che pure fu la preparazione necessaria per arrivare alla scoperta dei fiammiferi chimici, e veniamo alla loro fabbricazione.

Il fiammifero chimico risolve il problema di procurarci il fuoco rapidamente ed economicamente; esso è uno delle meraviglie della civiltà moderna.

Risaliamo alle origini.

Nel 1823 fu fatta una interessantissima scoperta fondata su di un principio scientifico superiore alle cognizioni del volgo, e cioè: il fiammifero idropneumatico o a gaz idrogeno.

Questo fiammifero si fonda su d'una curiosa proprietà del platino, ridotta a quello stato noto sotto il nome di spugna di platino. In questo stato fisico che ha per carattere una straordinaria porosità, il platino produce, a freddo, l'infiammarsi di un miscuglio d'aria e d'idrogeno. Su questo curioso fenomeno fisico-chimico, Gay Lussac ideò il fiammifero idropneumatico, che consisteva in un pezzo di zinco a forma di cono, immerso in un miscuglio d'acqua e di acido solforico, che sviluppa il gaz idrogeno per la sua reazione sullo zinco. Il gaz sviluppatosi andava in una campana di vetro. Quando si voleva del fuoco, si posava il dito su di una leva, che apriva un piccolo rubinetto e lasciava giungere il gaz idrogeno sul platino; il gaz si infiammava e accendeva una lampada frapposta sul passaggio del gaz.

Come si vede, il fiammifero a gaz idrogeno era un gingillo grazioso, ma che non poteva sostituire praticamente l'acciarino e la selce.

Non è molto si è immaginato un fiammifero elettrico.

Voisin e Dronier modificarono il fiammifero di Gay-Lussac sostituendo, al gas idrogeno, che accende lo stoppino della lampada, un filo di platino arroventato per mezzo di una corrente elettrica.

Questo fiammifero non è altro che una pila voltaica al cromato di potassa, di piccole dimensioni, in cui si immerge un corpo conduttore, premendo un bottone di rame. Quando il *conduttore,* in seguito a questo movimento, è immerso nel liquido della pila, si stabilisce *la corrente,* il filo di platino si arroventa, e siccome esso è posto in mezzo allo stoppino d'una lampada a petrolio, lo stoppino s'accende.

Per avere fuoco, basta dunque posare il dito sul bottone metallico.

Senonchè tutte queste applicazioni non rispondono alle esigenze industriali e non sono che i prodromi del fiammifero chimico.

***

Ed ora qualche curioso dato statistico.

Il *consumo* dei fiammiferi, al dire di chi si è nutrito dei competenti studi sulla materia, è il punto di partenza, la base più sicura per giudicare della bontà dei *sigari.*

In Francia, ogni fumatore consuma in media otto fiammiferi al giorno; nel Belgio, nove; in Ispagna, dieci.

In Italia, la statistica fiammiferaia non è stata, e non si farà per due buone ragioni.

Prima: Perchè in Italia non esistono fumatori veri e propri, ma solamente persone di buona volontà che tanto per far piacere al Governo si provano a fumare, senza riuscirvi quasi mai.

Seconda: Perchè per provarsi solamente ad accendere, con qualche lontana probabilità di successo, un sigaro nazionale, non è stato ancora possibile calcolare nemmeno approssimativamente, quante scatole di fiammiferi ci vogliono.

Sarebbe poi necessaria una inversione negli elementi di calcolo, per riuscire a qualche risultato positivo, inquantochè se negli altri paesi si scende dall'uomo ai fiammiferi, nel nostro si sale dai fiammiferi all'uomo.

Mi spiego.

Fuori d'Italia, l'uomo consuma il sigaro e il sigaro consuma i fiammiferi.

In Italia, i fiammiferi consumano il sigaro e il sigaro consuma l'uomo.

E lo consuma così bene da non lasciargli tanto fiato... per fare la statistica.

***

O... se dovesse farla... bisognerebbe rivolgersi a tutti i fabbricati di fiammiferi in cera che vanta l'Italia; e così si potrebbe riuscire ad una statistica che anche approssimativa, soddisferebbe in parte i nostri lettori.

Nota allegra

In famiglia:

— Babbo, o come fanno gli antropofagi, quando vengono in Europa?

— Figlio mio, portano con sè delle scatole di carne umana in conserva.

***

Alla Corte d'Assise:

Presidente. — Imputato, siete accusato di aver rubato un cappello nel negozio del signor F.

Accusato — Questa, signor presidente, è una calunnia. Non è vero che l'abbia rubato, ma lo comperai.

Presidente — Ed a chi lo pagaste?

Accusato — *Non mi ricordo,* poichè in quel momento non vi era nessuno in negozio....

Sciarada

A chi la ravide
Ombre del vero
Scopre il dileguo,
Toglie il *mistero,*
E il fa fecondo
Dico il secondo;
Ond'*altro* tengomi
Vederlo ardito
Volar fra l'etere
E ognor blandito
Far del suo passo
Un gran fracasso.
Intier, spettacolo
Grandioso e raro
Pavìa vantami
E tienmi caro.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Di-stanza

Varietà

La puntura d'una mosca. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* narra che un tale di Carlsruhe dell'età di 30 anni, sano e robusto, fu punto da una mosca sul labbro superiore.

Da principio, nessuna importanza fu data alla cosa, ma due ore dopo appena, il labbro gli s'era talmente gonfiato ch'egli dovette ricorrere al medico.

Malgrado l'impiego di tutti i mezzi della scienza, il disgraziato spirava nel giorno seguente per avvelenamento generale del sangue.

Un bambino sepolto vivo. Un fatto gravissimo è accaduto nei pressi di Vigolzone (Piacenza).

Due contadini passando per una viuzza attraversante un bosco, udirono un suono, come di gemito, uscente di sotterra. Credettero a tutta prima d'essersi ingannati, ma il suono si ripetè e si manifestò come un vagito soffocato.

Teso bene l'orecchio e cercato là d'onde il suono veniva, scorsero della terra di recente smossa e con molta precauzione frugarono. Pochi centimetri sotto apparve un bambino di recente nato, che dette in moti convulsi e in angosciosi vagiti.

Uno dei due rinvenitori così fu impressionato dal fatto, che quasi non azzardò soccorrere la povera creatura e proponeva di correre senz'altro ad avvisarne l'autorità; ma il compagno, più prudente, tolse la disgraziata vittima da quel lungo procurando di sgombrare la bocca, le orecchie, gli occhi, le narici dalla terra che le chiudeva.

Qualunque il bambino fosse tutto nero per la soffocazione, potè riaversi e prontamente curato è ora fuori di pericolo.

Appena saputosi il fatto, si recarono sul luogo il Pretore di Ponte dell'Olio e i carabinieri. Fu aperta immediatamente la istruttoria e condotta colla più lodevole alacrità, si scoperse che la madre è certa Gobbi Angiolina già servente che da quindici giorni era venuta a dimorare a *Cassiola* presso i suoi parenti.

La Gobbi fu arrestata; ma siccome è certo ch'essa ha dei complici, così altre persone, che per ora non possiamo nominare, sono, come gravemente sospette, guardate a vista.

Notiziario

A Vaticano sono impensieriti per l'emigrazione.

Si ha da Roma che al Vaticano si è vivamente preoccupati della questione dell'emigrazione italiana dal punto di vista degli interessi religiosi e degli interessi materiali della curia.

La questione si sta ora studiando con attività, e si ricorrerà probabilmente all'opera delle missioni, per salvaguardare gli *interessi della chiesa*, in quanto potessero venire pregiudicati dalla crescente emigrazione.

Prova riuscita.

Numerosi dispacci constatano la buona riuscita della mobilitazione francese, lo slancio con cui risposero i riservisti ed il concorso delle popolazioni.

Trasporto delle ceneri di Napoleone III.

Si ha da Londra che ieri l'altro furono trasportate da Chislehurst a Farnborough Hill le ceneri di Napoleone III.

La traslazione si fece in forma privatissima, intervennero solo alcuni imperialisti francesi e due rappresentanti dell'ex-imperatrice Eugenia.

Ultima Posta

Bismarck giudicato in Russia.

Mosca 1. Un articolo alla *Gazzetta di Mosca* sulla questione bulgara, occupandosi della simpatia apparente di certi organi di Bismarck riguardo le vedute della Russia, dice che l'Austria è apertamente opposta alla Russia, però l'Austria è strettamente vincolata alla Germania. Così l'attitudine di Crispi e Kalnoky, che sono utili a Bismarck, sono tali da compromettere abbastanza Bismarck.

La *Gazzetta di Mosca* consiglia l'estrema circospezione in tutti i rapporti con Bismarck di non dimenticare che Bismarck fu il sensale del trattato di Berlino che tendeva ad escludere l'influenza della Russia nei Balcani.

Le faccende Bulgare.

Londra 1. Il *Times* ha da Costantinopoli: Riza ex-delegato della Porta a Sofia, consegnò un rapporto, in cui dopo aver constatato la saggezza della reggenza durante la sua amministrazione, conchiude che *il solo mezzo per* ristabilire lo stato normale in Bulgaria sarebbe di prendere garanzie affinchè i diritti Sovrani del Sultano fossero rispettati ma di lasciare quindi ai Bulgari di darsi il governo che desiderano. Le influenze straniere si troverebbero così escluse.

Telegrammi

Londra 1. La banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 4 0[0.

Bombay 1. Secondo le notizie pervenute da Badakrahan la missione russa recatesi a Kashgar fu attaccata in seguito ad oltraggi usati verso le donne mussulmane.

Parecchi russi vennero uccisi.

La missione è tornata a Khokand.

Memoriale dei privati

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 agosto 1887.

Attivo.

Denaro in cassa	L.	125,615.58
Mutui a enti morali	„	1,642,818.05
Mutui ipotecari a privati	„	1,159,377.29
Prestiti in Conto corrente	„	109,502.90
Prestiti sopra pegno	„	39,932.—
Obblig. garantite dallo *Stato*	„	1,400,869.—
Buoni del Tesoro	„	100,000.—
Cartelle del credito fondiario	„	818,601.60
Obblig. prestito Città di Roma	„	9,189.—
Depositi in conto corrente	„	111,772.60
Consolidato Italiano 5 per 0[0	„	—,—.—
Cambiali in portafoglio	„	323,534.—
Mobili, registri e stampe	„	8,157.30
Residui di interessi e rendite	„	81,242.30
Debitori diversi	„	7,000.—
Deposito a cauzione	„	201,104.—
Deposito a custodia	„	237,891.—
Somma l'Attivo	L.	6,405,676.57
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 23,989.04		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . „ 105,364.51		
Simili liquidati . . „ 6,930.70	„	136,284.25
Somma Totale	L.	6,541,960.82

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	5,036,859.88
Simile per interessi	„	105,364.51
Conto corrispondente	„	70.000.—
Rimanenze pesi e spese	„	2,042.75
Deposito valori a cauzione	„	201,104.—
„ „ custodia	„	237,391.—
Somma il Passivo	L.	5,002,756.14
Patrimonio dell'Istituto	„	308,578.15
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	„	230,628.53
Somma Totale	L.	6,541,960.82

Movimento mensile dei libretti, dei depositi dei rimborsi.

Libretti accesi n. 130 depositi n. 589 p. L. 342,696.84
„ estinti n. 168 rimborsi „ 858 „ 280,671.69

U[illegible] agosto 1887.

[illegible]ttore, A. BONINI.

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 27 agosto n. 17, contiene:

Il Tribunale di Pordenone nominò Curatore del fallimento di Teresa Dell'Agnese maritata in Gaspardo di Pordenone, il sig. Renier dott. Giov. Batt.

— L'eredità di Romanini Giovanni fu Antonio di Artegna, morto in Kragoniewatz, Serbia, nel 25 novembre 1886 senza testamento fu adita beneficiariamente da Patat Anna fu Ferdinando di Artegna, tanto per sè che per conto dei minorenni suoi figli.

— Armellini Ro[illegible] Mattia, vedova di Urbani Giorgi[illegible] Alessandro, di Gemona, accettò [illegible] beneficio dell'inventario, tanto pe[illegible] nell'interesse del minore suo figlio, l'eredità del nominato marito Urbani Giorgio, morto in Gemona nel 26 maggio 1887.

— L'eredità di Menis Pietro fu Giovanni di Artegna, morto ivi nell'11 luglio 1887 fu accettata beneficiariamente da Andreussi Natale di Giovanni di Artegna nell'interesse dei figli di lui minori.

— La prefettura della provincia di Udine, avvisa che l'appalto della stampa, distribuzione e spedizione del Foglio degli annunzi legali di questa Provincia sarà tenuto nel locale di residenza della Prefettura nel giorno di mercoledì 14 settembre p. v. alle ore 10 antimeridiane.

— Il Sindaco del Comune di Sesto al Reghena avvisa che presso l'ufficio Municipale vennero depositati, dalla Società italiana esercente le strade ferrate Meridionali, il piano parcellare ed elenco delle ditte da espropriarsi, per la costruzione di una strada carreggiabile parallela alla ferrovia Portogruaro-Casarsa, percorrente in quel Comune.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

N. 1000

MUNICIPIO

DI POZZUOLO DEL FRIULI

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Capo Guardia campestre di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 547.50 pagabili in rate mensili postecipate, oltre l'armatura, il vestiario, e camera cubiculare.

Le istanze di aspiro saranno corredate:

a) dal certificato di nascita da cui consti l'età non inferiore ai 25 nè superiore ai 40 anni;

b) dal Congedo illimitato o certificato d'esito di leva;

c) dal certificato penali della Cancelleria del Tribunale e Pretore;

d) dal certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di ultimo domicilio;

e) dal certificato di sana e robusta costituzione fisica;

f) da qualsiasi titolo comprovante gli eventuali *servigi prestati*.

Ha la preferenza chi comprovi di essere celibe e di aver servito nell'arma dei RR. Carabinieri.

L'eletto entrerà in carica appena ricevuta l'ufficiale partecipazione di nomina.

Pozzuolo del Friuli, 20 agosto 1887.

Il Sindaco ff.

F. Biorti.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 31 agosto.

Gli affari come era da prevedersi, e come abbiamo già accennato nella precedente nostra rassegna, in questa ottava andarono rallentandosi poco per volta, in conseguenza non tanto per diminuiti bisogni e per sazietà di chi ha fatto *buona razzia*, quanto per la fermezza subentrata nei detentori.

È giusto vecchio si sà, ma che però sempre, riesce ad onta della esperienza che pur dovrebbero avere i nostri industriali.

Si compera finchè si trova il terreno *arrendevole*, ma non *appena* si tenta di reagire col sostenere i prezzi e spingere al rialzo allora subentra la solita calma, e ad un tratto il consumo non ha più alcun bisogno.

La somma di affari in questa settimana è stata pertanto appena discreta, ma ci conforta il vedere che i detentori si mantengono fermi sulle basi date dal nostro precedente listino.

Da quanto ci viene riferito, è probabile che la calma, che ora sia per subentrare sia di breve durata, comunque sia però noi crediamo che dipende esclusivamente dal contegno dei detentori il mantenimento dei corsi attuali al livello ora raggiunto, chè è ben poco in confronto di quello che si avrebbe avuto diritto di sperare in relazione al non lieve movimento d'affari avvenuto nel mese.

(*La Seta*).

Mercati di Città

Udine, 2 settembre 1887.

Ecco i prezzi fatti della nostra Piazza al momento di andare in macchina.

LEGUMI FRESCHI

Patate	—.—	»	—.10
Fagiuoli	—.—	»	—.40
Tegoline	—.—	»	—.20
Pomidoro	—.—	»	—.20

FRUTTA.

Persici	—.34	»	—.60
Susini freschi	—.16	»	—.20
Uva	—.40	»	—.50
Fichi	—.20	»	—.24
Pomi	—.—	„	—.36
Pera	—.—	„	—.20

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittorio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Per le trattative rivolgersi all'ufficio del *Friuli*.

GIUS. COLAJANNI

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 1

Rendita ital. 1 gennaio da 96 28 a 96,53 1 luglio 98.45 a 98 65 Azioni Banca Nazionale —.— —,a—Banca Veneta da 367.50 — a 369.— Banca di Credito Veneto da 256.— — — Società costruzioni Veneta 305. a 306.— Cotonificio Veneziano 206.— a 207.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22,60 a 23,75

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202 1[8 — a 202. 5[8

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 [— da 123.85 a 123,55 e da 123.60 a 123.80 Francia 3 da 100,45[a 100.70 [— Belgio 3 [— da — a —.— Londra 2 da 25.27 a 25.33 Svizzera 4 100.35 a 100.65 e da —[— a —.— Vienna-Trieste 4 da 202. — — 202.5[8 a da —— —a—.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 1

Rendita Ital. 99.— 98.95 —— —— Marid. —.— a —— Camb Londra 25.30 23 [—.— Francia da 100.60 [— 55 Berlino da 123.90 [— 123.65 [— Pezzi da 20 franchi.

GENOVA, 1

Rendita Italiana 98.02 —— — Banca Nazionale 2155.— Credito mobiliare 1009.— Marid. 771 50 Mediterranea 614.—

FIRENZE, 1

Rend. 98.03 1[2— Londra 25.27 [— Francia 100 55 1[2 Marid. 772— Mob. 1012.15

ROMA, 1

Rendita Italiana 98.90 — Banca Gen. 699.25

PARIGI, 1

Rendita 3 0[0 84.70— Rendita 4 1[2 106.52— Rendita italiana 98.05 Londra 25.31 1[2 — Inglese 101 1[2 Italia 3[8 Rend. Turca 14.47

BERLINO, 1

Mobiliare 532.50 Austriache 468.50 Lombarde 185.— Italiane 93.90

VIENNA 1

Mobiliare 285.20 Lombarde 80.85 Ferrovie Austr. 229.20 Banca Nazionale 884.— Napoleoni d'oro 9.95 [— Cambio Publ. 49.60 Cambio Londra 125.65 Austriaca 82.75 Zecchini imperiali 5 94

LONDRA 1

Italiano 96 7[8; Inglese 101 7[16 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 2

Chiusura della sera It. 98.07
Marchi 123,50 Pano..

MILANO 2

Rendita ital. 99.— sar. 99.—
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 81.40
„ austr. (arg. 82.65
„ austr. (oro) 112.30
Londra 12.52 1[2 Nap. 9.95 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obleght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - Presso la Farmacia DOMENICO DE CANDIDO - Udine

Oltre 1000 certificati di medici

Depositi in Udine

—

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A U 8|4 1878

ANALISI CHIMICA

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara « *Victoria* ». Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
« potassa	»	0.3105
» calce	»	1.8020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4980
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
	Somma	58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

trovasi un grande deposito

dell'Acqua genuina amara purgativa di Buda

Victoria

Proprietario Ign. Ungar Budapest Béla utca 1.

Che l'acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui rissunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magn.
Victoria di Buda	58.05	32.38
Rákóczy	58.58	28.06
Franz Josef	52.29	24.78
Hunyadi János	41.73	18.14
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

—

Napoli: dott. prof. comm. Mariano Semmola. *Genova*: dott. prof. c. v. E. Maragliano, dott. A. de Ferreri. *Manchester*: prof. dottor H. E. Roscoe - *Modena*: dott. prof. Franc. Generali, dott. prof. A. Severi - *Verona*: dottor A. Casella, dott. G. cav. Vidomari, dott. F. Bruni. - *Venezia*: dott. L. Negri. *Trieste*: dott. Manussi - *Torino*: dott. cav. Albertoli, dott. C. V. Cantoni, dott. prof. cav. Tibone, dott. prof. Bergesio Libero, dott. prof. Comom, S. Laura, dott. cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Otto medaglie di primo grado

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto cav. Davide, Genova.

GUARIRE RADICALMENTE

e non *apparentemente* dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** od a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 127

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	——	misto	» 4.37 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.		» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» [illegible] p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO — Via Vigentina, 26 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. Fu nominato a Vicerettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in [illegible] sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatori ai Collegi militari, alla Scuola militare di Modena e alla [illegible] di Torino, *Corsi Tecnici* con insegnamento libero [illegible] lingua *Tedesca* e *Inglese* — Corso elementare.

La *Direzione* spedisce il Programma a richiesta.

6 Il Direttore Prof. Dott. **Luigi Vanzo.**

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con *Bovini d'ogni età*, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può, sopr'altro, ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativo

redatto da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prova di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con **20** pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenza del Mese di SETTEMBRE

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale			partirà il		1887
»	»		»	Settembre	»
»	»	GIAVA	»	8	»
»	»	REGINA MARGHERITA	»	15	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vap. postale			partirà il	1887
»	»	BIRMANIA	»	22 Settembre »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi: 8 Settembre Vap. postale GIAVA

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine** *Via Aquileja, N. 94*

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Laboratorio pirotecnico

fuori porta Gemona, al centro dell'ex-Bersaglio

con recapito per vendita e commissioni, via Aquileja n. 49

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio al cento	L. 15.00
» lumini variati al cento	» 25.00
» lumini a scoppio al cento	» 35.00
Razzoni guarnizione variata per ogni pezzo	» —.75
» » » » » paracadute in seta	» 3.00
Candele romane a sei stelle	» —.35
Correntini	» 1.00
Fuochi del bengala a colori variati all'ett.	» —.50
Fuochi da giro o fissi con guarnizione per ogni canna da grosso calibro	» —.50
Bombe a uno scoppio	» 3.00
» gioia uso Napoli da uno a sei scoppi tutti in colori variati, per ogni scoppio	» 2.00
Girandole volanti, novità	» 5.00
Palloni aereostatici a metri 0.80	» —.65
» » » 1.50	» 1.50

Polvere da sparo per mortaretti a prezzo di fabbrica.

Dietro commissione si eseguisce qualunque lavoro, assicurandone un buon esito. **FONTANINI GIUSTO.**

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco